

Sommario Rassegna Stampa del 15-05-2010

Il Centro: *un farmaco per sconfiggere l'ictus* 1

un farmaco per sconfiggere l'ictus

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 15/05/2010

Indietro

- Cronaca

Un farmaco per sconfiggere l'ictus

Al Mazzini l'unità speciale che salva i pazienti gravissimi

TERAMO. L'ictus fa meno paura a Teramo. In ospedale è attiva una "stroke unit" in cui si esegue l'unico trattamento farmacologico finora efficace nella cura dell'ischemia cerebrale al fine di ridurre l'entità della disabilità. Il trattamento scioglie il trombo, cioè quel coagulo di sangue che riduce il flusso di sangue.

Da otto mesi nell'unità operativa di neurologia del Dipartimento di neuroscienze diretto da **Danilo Lucantoni**, in collaborazione con il servizio di neuroradiologia interventistica diretto da **Vincenzo Di Egidio**, si può eseguire il trattamento, che può essere somministrato per via endovenosa o nel punto esatto dove l'arteria cerebrale è ostruita.

Maurizio Assetta, attuale direttore di Neurologia e "stroke unit" sottolinea che «solo un'assistenza tempestiva e adeguata può evitare gravi disabilità, se non addirittura la morte. Per questo è indispensabile seguire un preciso percorso assistenziale fin dalle primissime fasi d'intervento: soccorso e trasporto da parte del 118, valutazione clinica in pronto soccorso e rapido accesso alla diagnostica per immagini, ricovero in una stroke unit con équipe multidisciplinare, somministrazione della terapia trombolitica (quando indicata), fino alla dimissione protetta con reinserimento sociale e familiare del paziente».

Il trattamento va eseguito, quasi sempre, entro tre ore per via venosa dalla comparsa dei sintomi dell'ictus. Sono stati ottenuti risultati eccellenti con uno degli ultimi casi: una paziente colpita da un gravissimo ictus con perdita completa dell'uso degli arti e stato di coma ha recuperato ogni deficit e ha ripreso una vita normale. Determinante dunque è la "stroke unit". E a Teramo «grazie alla disponibilità dell'assessorato regionale alla sanità e della direzione generale della Asl, abbiamo la fortuna di disporre dei mezzi opportuni e di un'organizzazione dedicata per cui possiamo affermare che l'ictus fa meno paura», concludono i medici.